



## "Pedonalizziamo la zona Due Torri o sparirà la fisionomia di Bologna"

La soprintendente dei Beni culturali Carla Di Francesco torna a chiedere di fermare tutti i mezzi - salvo il Civis - non per ragioni strutturali, ma estetiche. **Cevenini** (Pd) interviene su Sirio: "Qualche mediazione va bene, senza snaturare la scelta del Comune di chiudere al traffico il centro"



Fu l'allarme lanciato dal vulcanologo Enzo Boschi a rispolverare il tema della pedonalizzazione nella zona delle Due Torri; la Lega i Verdi plaudirono. Ora anche Carla Di Francesco, soprintendente regionale per i Beni culturali dell'Emilia-Romagna, auspica che il futuro coinquilino di Palazzo D'Accursio affronti seriamente il tema. "Magari pensassero ad una pedonalizzazione, lo spererei", ha detto a margine di una conferenza stampa alla Camera di Commercio.

Il ragionamento di Di Francesco ha origine nella sua totale contrarietà al passaggio del Civis in pieno centro. Ma siccome non si può più fermare l'opera, bisogna tentare di ridurne gli effetti: sì dunque al passaggio del tram su rotaia, ma escludendo tutto il resto. Pedonalizzare sarebbe quindi opportuno, per la soprintendente "non tanto per un problema strutturale (come invece era stato paventato nelle scorse settimane dal sismologo Enzo Boschi), ma perché la città ha una sua fisionomia, che sotto il peso del traffico tende a scomparire e non si legge più".

**Cevenini: "Mediare su Sirio"**. E di traffico ha parlato questa mattina anche Maurizio **Cevenini**, ospite di Punto Radio. Il consigliere regionale, che non ha ancora sciolto la riserva sulla sua corsa per le primarie del centrosinistra, si è espresso su Sirio: qualche volta la telecamera che sorveglia l'accesso alla zona a traffico limitato può essere spenta, così come successo sotto le giunte Cofferati e Delbono. "Io credo- pensa **Cevenini** - che qualche mediazione vada bene, senza snaturare la scelta di fondo che il Comune ha fatto" e cioè chiudere al traffico il centro storico. Oltre il Cev non si sbilancia, ricordando di essere "in una posizione delicata".